PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

a.a. 2023-2024

Mariachiara Feresin, PhD

mariachiara.feresin@units.it

DISUGUAGLIANZE DI GENERE

23 OTTOBRE 2023

Discriminazioni sociali: una definizione

Discriminazione: comportamento che causa un trattamento non paritario di una persona o un gruppo di persone, in virtù della loro appartenenza ad un determinato gruppo sociale.

Discriminazioni sociali: i principali documenti ONU

- **Dichiarazione universale dei diritti umani** redatta e adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a Parigi il 10 dicembre del 1948 → sancito il rispetto nei confronti di ogni individuo indipendentemente dalla sua appartenenza ad un particolare gruppo.

- **Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale** (ICERD) è stata adottata il 21 dicembre del 1965 ed è entrata in vigore il 4 gennaio del 1969 → eliminare la discriminazione razziale e promuovere la comprensione tra tutte le razze umane. Impone agli stati membri di introdurre leggi che vietino i discorsi che incitano all'odio e l'appartenenza a organizzazioni razziste.

Discriminazioni sociali: i principali documenti ONU

- **Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna** (CEDAW) è un trattato internazionale adottato nel 1979 ed entrato in vigore il 3 settembre del 1981. Discriminazione contro le donne →Ogni distinzione, esclusione o restrizione, sulla base del sesso, che ha l'effetto o lo scopo di compromettere o annullare il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, da parte delle donne, a prescindere dal loro stato civile, su una base di parità tra uomini e donne, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo, senza stereotipo di ruolo di genere. Essa stabilisce inoltre un programma di azione per porre fine alla discriminazione basata sul sesso.

- **Convenzione sui diritti delle persone con disabilità** è un trattato internazionale sui diritti umani, adottato il 13 dicembre del 2006 ed è entrato in vigore il 3 maggio del 2008. Le parti sono tenute a promuovere, proteggere e garantire il pieno usufrutto dei diritti umani da parte delle persone con disabilità e far sì che esse godano della piena uguaglianza prevista dalla legge.

Discriminazioni sociali: legislazione EU

- 1957: Comunità economica europea → tutela contro la discriminazione limitata all'ambito lavorativo

- Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del Consiglio d'Europa

- All'interno del Parlamento europeo: commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (discriminazioni in generale), commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (discriminazioni legate al sesso/genere), commissione per l'occupazione e gli affari sociali (discriminazioni legate al lavoro).

- Nell'ambito delle direttive UE il divieto di discriminazione può riguardare tre settori:
  - Occupazione
  - sistema di previdenza sociale
  - beni e servizi

I principali fattori di discriminazione sociale

- sesso e genere;
- orientamento sessuale;
- Età (ageismo)
- religione o "convinzione personale"
- "razza", gruppo etnico, colore della pelle, appartenenza ad una minoranza nazionale
- abilità/disabilità (abilismo)

I principali fattori di discriminazione sociale

- Le discriminazioni possono essere agite a livello individuale o sociale/istituzionale; Consapevoli o inconsapevoli

- Subire discriminazioni limita/sopprime i diritti umani degli individui/gruppi

- Le discriminazioni hanno un impatto negativo sul benessere psicologico e sulla salute di chi le subisce

Uguaglianza di genere

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce il genere come fattore chiave delle disuguaglianze nelle condizioni di vita e nella salute.
- Con "Parità di genere" o gender equality si fa riferimento al diritto di tutti i generi a godere di pari diritti, opportunità e trattamenti.

- Riconoscendo che uomini e donne sono diversi, l'uguaglianza di genere afferma che tutti i generi hanno cmq il diritto di sviluppare e perseguire i propri interessi liberi da discriminazioni, stereotipi e pregiudizi.

- Il raggiungimento della parità di genere è riconosciuto come importante obiettivo politico, sociale ed economico in molti paesi
- studi empirici rilevano come la parità di genere abbia un'influenza importante sulla salute, e che la disuguaglianza di genere rappresenti una delle minacce più significative per la salute globale.

Indice sull'uguaglianza di genere 2019: Italia

GENDER EQUALITY INDEX

1. Lavoro (% di donne occupate, carriera..)
2. Denaro (gap salariale di genere, % di donne in povertà..)
3. Conoscenza (% di donne educazione superiore, segregazione orizzontale..)
4. Tempo (tempo dedicato alla cura, alle attività sociali..)
5. Potere (% di ministre, sindache, dirigenti di imprese)
6. Salute (speranza di vita in buona salute, accesso alle cure…)

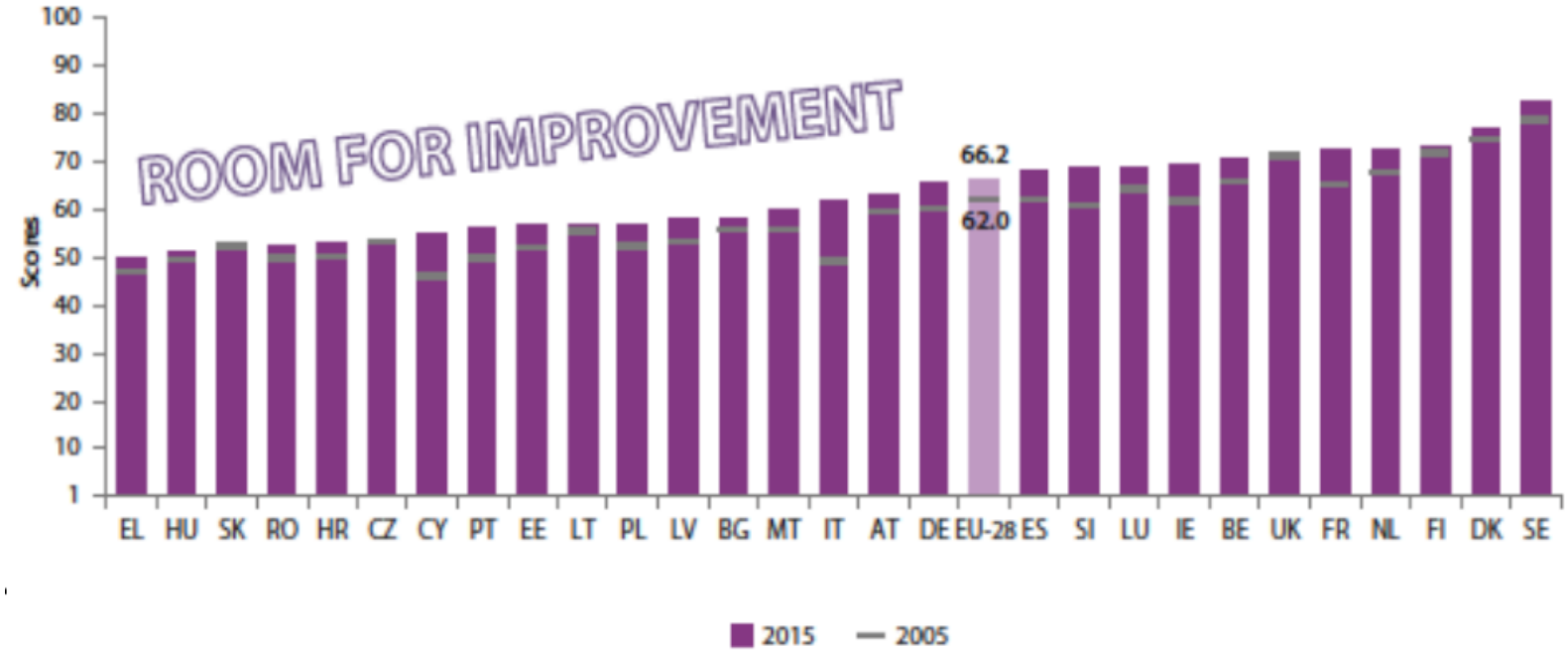
Inoltre:

- Violenza
- Intersezionalità

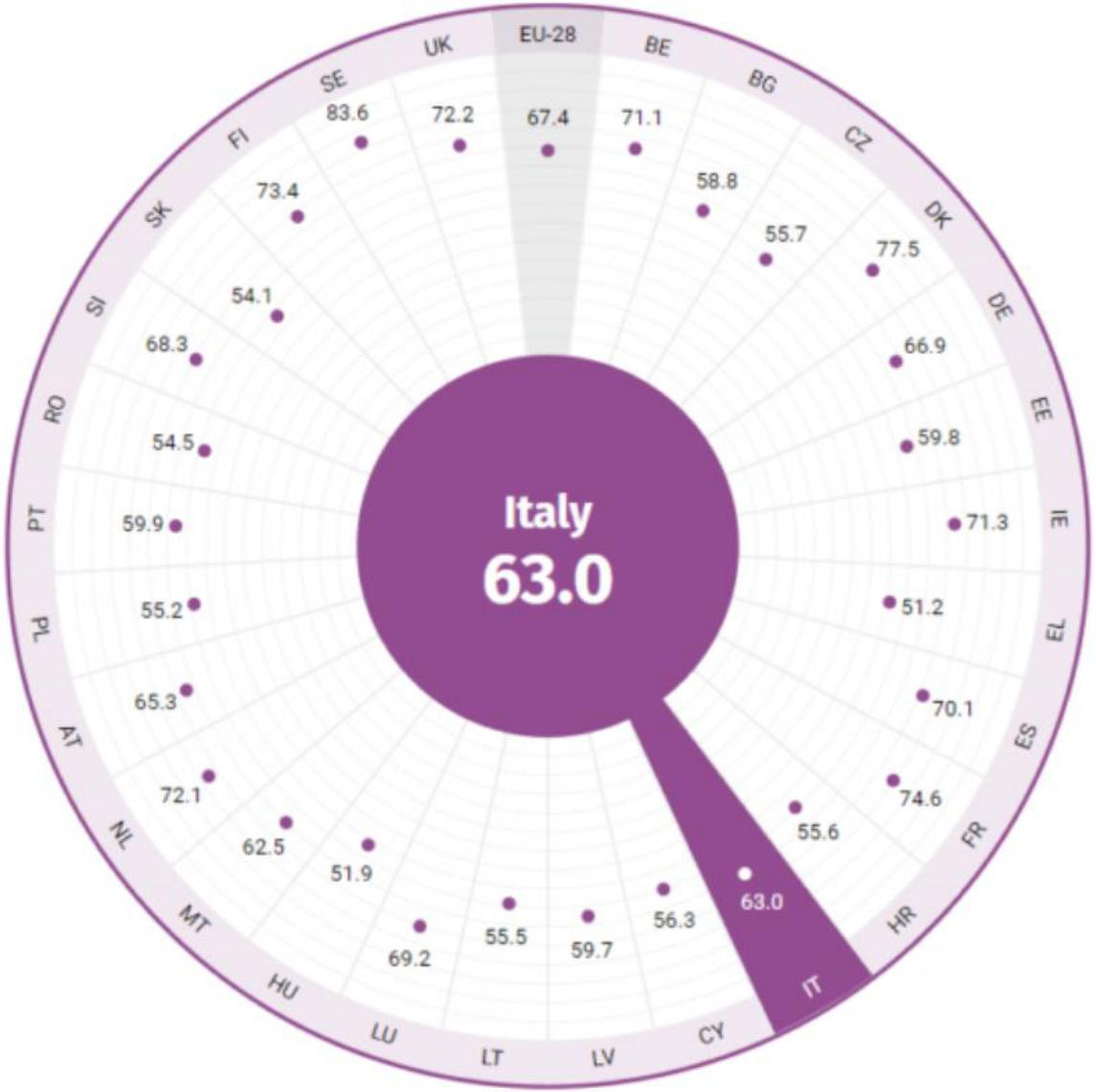
Gender Equality Index

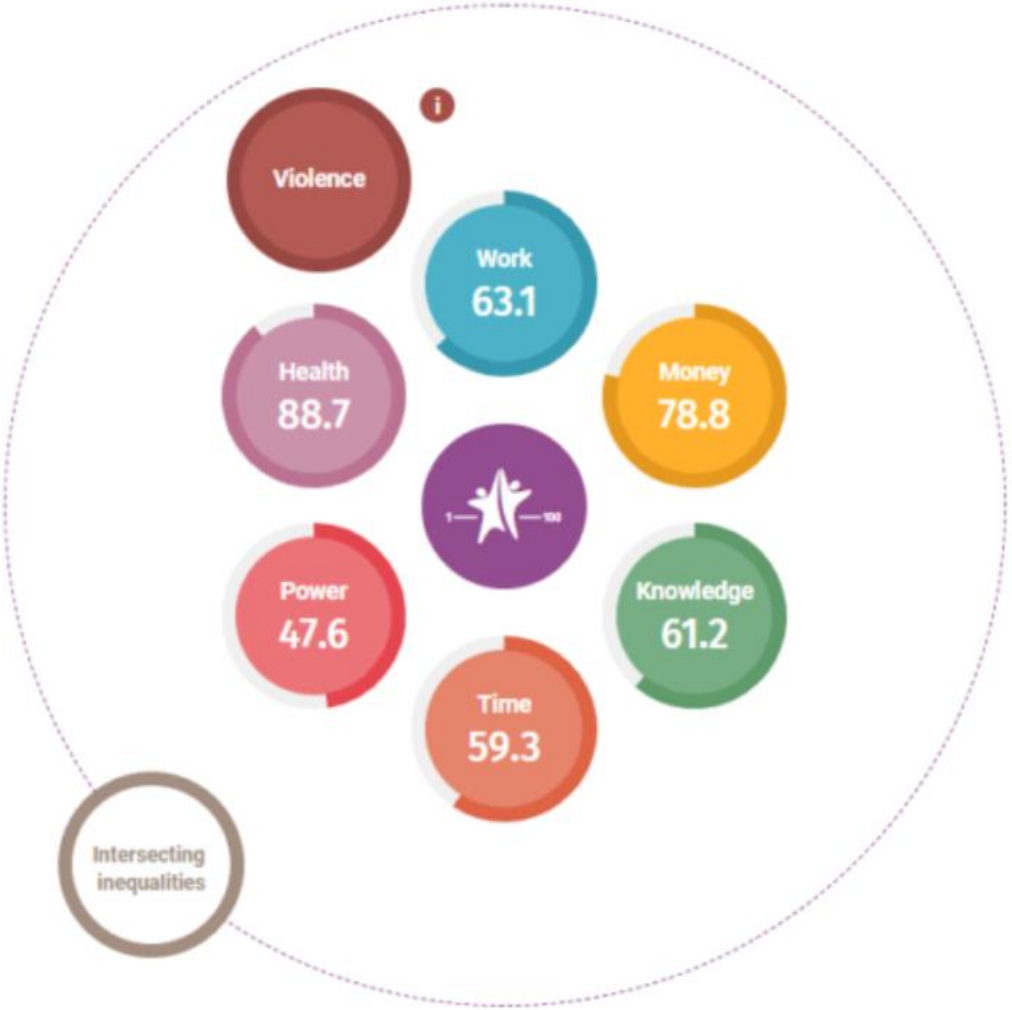
- Il punteggio dell'UE è salito a solo 67,4, appena un punto in più rispetto all'edizione del 2017.
- L'Italia è al di sotto della media europea
- Il punteggio dell'Italia è aumentato di 14 punti fra il 2005 e il 2017
- MA, nel 2019: 63/100 (14 posto)

Figure 3: Gender Equality Index, scores for the EU Member States, 2005 and 2015



Gender Equality Index





Gender Equality Index: tendenze negli ultime 10 anni

I punteggi dell'Italia sono più bassi di quelli dell'UE in tutti i domini eccetto che nella salute.

Il divario è più pronunciato:
– Potere : 47,6
– Tempo: 59,3 (UE 65,7) → aumento del divario di genere dal 2005
– Lavoro: 63,1 → è il punteggio più basso di tutta la UE

- Pochi miglioramenti dal 2005.

- Minore istruzione → maggiore divario di genere.

- Scarsa rappresentanza delle donne nelle professioni STEM

Discriminazioni di genere nel mondo del lavoro

- Il gender gap è ancora molto radicato in ogni sfera pubblica e privata.
  - «Divario tra generi; con particolare riferimento alle differenze tra i sessi e alla disparità sociale e professionale esistente tra uomini e donne»

- Per le lavoratrici, discriminazioni sul luogo di lavoro:

  - differenze in termini retributivi tra uomo e donna quando le prestazioni richieste sono di pari valore;

  - molestie sessuali;

  - ingiustizie legate alla maternità

- Lo studio "Women, business and the law 2019", condotto dalla Banca Mondiale ha analizzato la situazione economica di 189 Stati → la disparità tra generi in campo lavorativo non solo produce evidenti problemi sociali, ma anche una minore crescita di produttività a livello globale.
- Le discriminazioni sono più evidenti soprattutto nei Paesi in cui non ci sono leggi contro la violenza domestica e le molestie sul luogo di lavoro.

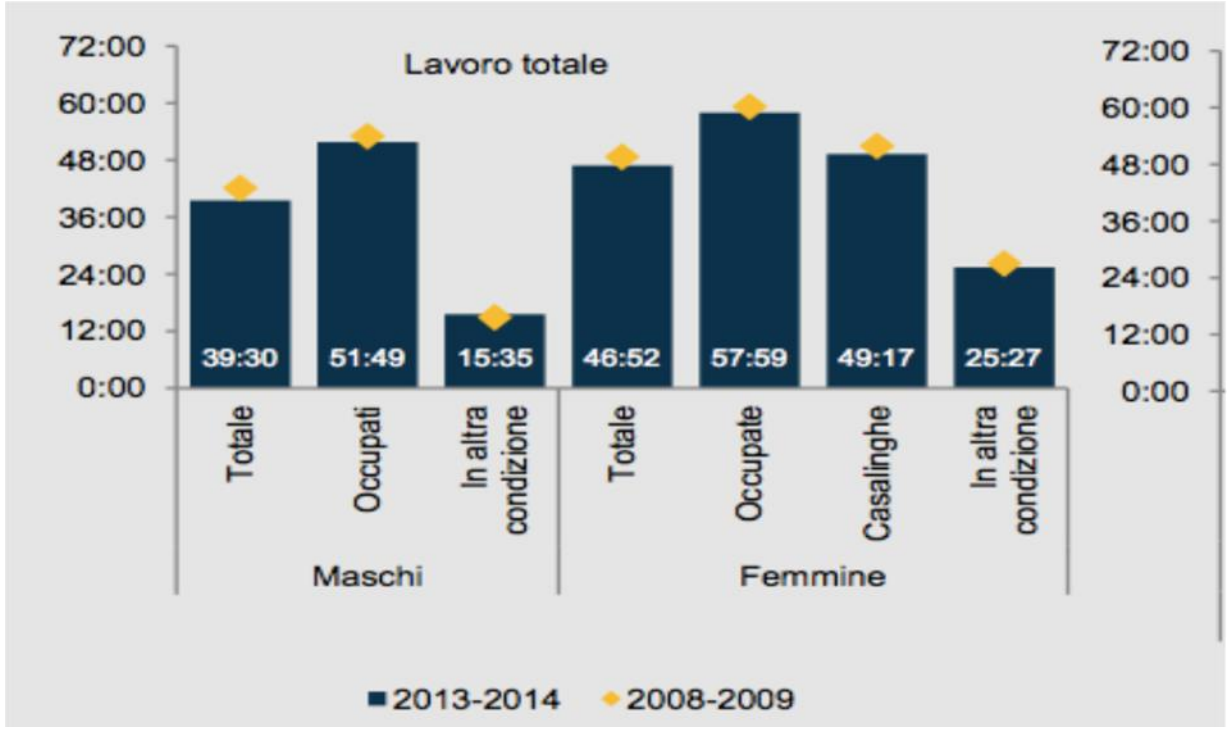
Discriminazioni di genere nel mondo del lavoro in Italia

- Le donne hanno un lavoro fuori casa meno spesso degli uomini

- Se lavorano, guadagnano di meno

- Hanno meno spesso posizioni di responsabilità

- Questo vale anche nel mondo universitario



Laureate e laureati nel 2015 a UniTs (dati Alma Laurea)

Rispetto ai loro compagni, le laureate:

- Vengono meno spesso da una famiglia benestante
- Hanno meno spesso genitori laureati
- Vengono più spesso da fuori provincia
- Hanno più spesso una borsa di studio
- Fanno più spesso un Erasmus all'estero
- Hanno più spesso un lavoro durante gli studi si laureano
- Con un voto leggermente migliore (104,2 vs 102,4)
- Più spesso in corso (53,9% vs 44,9%)

Però poi …

Laureate e laureati nel 2015 a UniTs (dati Alma Laurea)

Lavoro dopo la laurea e genere: differenze o discriminazioni?

Il vantaggio maschile nel guadagno si osserva anche a parità di area (umanistica o STEM), di voto di laurea e orario di lavoro

A 3 anni dalla Laurea Magistrale

	maschi %	femmine %
Lavora	79,6	72,5
-part time	10,9	26,9
-tempo indet.	50,2	36,5
Guadagno mensile medio (euro)	1,503	1,213
Tasso disoccupazione (Istat)	5,2	8,5

Donne e professioni scientifiche

Come spieghiamo le differenze di genere nelle professioni scientifiche?

Donne e professioni scientifiche

Differenze biologiche fra uomini e donne?

- L. Summers, rettore di Harvard, nel 2005 afferma:
  - Le donne sono minoritarie nella ricerca scientifica in ragione di differenze di genere innate a livello cognitivo, e quindi di capacità scientifiche.
- L. Summers ha dovuto dimettersi nel 2006
- Durante la sua presidenza, la percentuale di scienziate assunte a Harvard è passata dal 36% al 13%

Donne e professioni scientifiche

Oppure discriminazioni?

USA, 2012 (ricerca sperimentale): sulla base di un identico CV, firmato da John o da Jenny, docenti universitari

- Valutano John più competente
- Valutano Jenny come più simpatica
- Sono più disponibili ad assumere John
- Inoltre lo pagherebbero di più (30.000 $ a John e 26.000 $ a Jenny)

Nessuna differenza secondo il sesso dei docenti: donne e uomini erano altrettanto discriminatori (Moss-Ragusin et al, 2012)

Donne e professioni scientifiche

- Donne e matematica: differenze biologiche o discriminazioni e auto-esclusione dovute al contesto?
- Le ragazze hanno generalmente risultati meno buoni in matematica dei ragazzi, soprattutto a livelli elevati di performance → gender gap in matematica

MA : differenze importanti secondo i paesi

→ In Islanda, le ragazze hanno risultati migliori degli uomini

→ In Svezia, Norvegia e Finlandia, il vantaggio per gli uomini è minimo

→In Italia, Grecia, Turchia : ampio vantaggio per gli uomini

- Maggiore è la discriminazione generale contro le donne in un paese (Gender gap index), maggiore è lo svantaggio in matematica delle ragazze (Guiso et al., Science, 2008)

Donne e professioni scientifiche

- Donne e matematica: differenze biologiche o discriminazioni e auto-esclusione dovute al contesto?

- Ricerche sperimentali mostrano che:

- Attirando l'attenzione delle ragazze sulle differenze di genere, esse hanno risultati meno buoni nei test di matematica (Fine, Maschi=Femmine, 2011)

Donne e professioni scientifiche

- Quando l'ambiente mette l'accento sul genere sessuale provoca ripercussioni sulla nostra mente, inducendoci a pensare a noi stessi secondo il genere di appartenenza

→questo può modificare la percezione di noi stessi, alterare gli interessi, diminuire o rafforzare le abilità e provocare una discriminazione involontaria

Donne e professioni scientifiche

Un esempio (Sinclair, Hardine Lowery, 2006):

- Venne chiesto ad alcuni studenti universitari americani di valutare le proprie abilità matematiche e verbali.
- Un gruppo doveva specificare nel questionario il sesso: MASCHIO vs FEMMINA
- L'altro gruppo doveva specificare l'etnia.

RISULTATI

- I maschi giudicavano migliore il loro talento per la matematica quando specificavano il sesso. I maschi davano una valutazione migliore alle proprie capacità verbali quando specificavano l'etnia.
- Le femmine giudicavano migliori le loro capacità verbali e minori la loro bravura in matematica quando specificavano il sesso, rispetto a quando specificavano l'etnia.

Discriminazioni: i dati oggettivi e le percezioni soggettive

- Solo in minima parte i gruppi discriminati sono consapevoli della discriminazione nei loro confronti
  - Scarsa consapevolezza critica delle discriminazioni subite
  - Dissonanza cognitiva (L.Festinger, 1957)
  - Teoria della "giustificazione del sistema" (Jost et al., 2001)
  - Credenza in un mondo giusto (Lerner, The belief in a just world: a fundamental delusion, 1980) → colpevolizzazione delle vittime

Teoria della dissonanza cognitiva (L.Festinger, 1957)

- La “dissonanza cognitiva” indica uno stato di tensione che si verifica ogni volta che un individuo possiede contemporaneamente due opinioni/idee/atteggiamenti o comportamenti che sono in contraddizione tra loro

- E’ uno stato spiacevole che le persone cercano di ridurre, modificando una o entrambe di queste cognizioni/ comportamenti.

- Ridurre la dissonanza può essere necessario per mantenere un’immagine positiva di sé … ma questa “strategia cognitiva” può anche ostacolare il cambiamento

Teoria della giustificazione del sistema (Jost et al., 2001)

Tendenza a difendere lo status quo – incluse le diseguaglianze → anche da parte dei gruppi discriminati:

– Scarsa informazione
– Bisogno di certezza, coerenza, prevedibilità e controllo
– Conservatorismo cognitivo, Preferenza del noto vs l'ignoto
– Minimizzazione delle incertezze, bisogno di sicurezza
– Mettere in discussione il sistema -> emozioni negative, vulnerabilità,
– Bisogno di protezione del sé
– Paura di ritorsioni

Negazione dell'oppressione e auto-esclusione

Nicole Mathieu, L'anatomia politica. Categorizzazioni e ideologie di sesso, 1991

«La non-conoscenza ha una funzione, per i dominanti come per i dominati, e cioè il mantenimento dell'ordine delle cose (…). E' proprio tra gli oppressi che la negazione dell'oppressione è più forte»

Secondo Nicole Mathieu, i rapporti di oppressione portano a un'anestesia della coscienza inerente alle limitazioni concrete, materiali e intellettuali, imposte all'oppresso → la violenza consiste anche nel limitare la possibilità stessa di rappresentarsi l'oppressione nel suo complesso a partire dall'esperienza personale

L'ideologia della colpevolizzazione della vittima

William Ryan: Blaming the victim (1971) in risposta al saggio di Daniel Patrick Moynihan "The Negro Family: The Case for National Action" del 1965.

Analizza la situazione degli afro-americani negli S.U. e le spiegazioni – individualistiche e colpevolizzanti- che ne vengono date.

→ Due approcci diversi alla spiegazione della malattia e del disagio psicologico e sociale

teoria eccezionalista/individualista :

il disagio è causato da fattori individuali (genetici, caratteriali …) o da cause "eccezionali", non prevedibili → trattamento riparativo, terapeutico, individualistico

→ possibile deriva: "blaming the victim" (colpevolizzare la vittima)

→in PS: errore fondamentale di attribuzione

teoria universalista :

l'origine del disagio è sociale (spesso: iniqua distribuzione delle risorse) ⇒ prevenzione, agendo soprattutto a livello sociale

La teoria del «mondo giusto»

Melvin Lerner, 1980:

le persone, al fine di costruire artificialmente una visione ideale e rassicurante di vita, tendono a considerare che nel mondo gli esseri umani ricevano quello che si meritano, nel bene e nel male.

La conseguenza di questo atteggiamento è la convinzione che la vittima in fondo si meriti, almeno in parte, ciò che di triste le sta accadendo

"The sight of an innocent person suffering without possibility of reward or compensation motivated people to devalue the attractiveness of the victim in order to bring about a more appropriate fit between her fate and her character"

Per approfondire

- Gender Equality Index https://eige.europa.eu/gender-equality-index/2022

(Il 24.10.2023 verrà pubblicato il Gender Equality Index 2023)

- Cordelia FINI (2011)
  - Maschi=Femmine. Contro i pregiudizi sulla differenza tra i sessi

- Chiara VOLPATO
  - Psicosociologia del maschilismo (2013)
  - Le radici psicologiche della disuguaglianza (2019)

- Patrizia ROMITO e Mariachiara FERESIN (2019)
  - Le molestie sessuali: riconoscerle, combatterle, prevenirle